il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

EURO 2024 9 ROMANISTI IN GERMANIA: SOLO L'INTER NE HA DI PIÙ Latini Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 161 Mercoledì 12 giugno 2024

Mercato L'agente dell'esterno d'attacco azzurro incontra la Roma e apre: il giocatore ora vuole concentrarsi sugli Europei ma gradisce il progetto De Rossi. Intanto restano aperte le piste Bellanova e Tiago Santos per le fasce Per il centravanti c'è l'idea Omorodion dell'Atleti Pag 3

TEMPO AL TEMPO
SI PUÒ FARE

Iacopo Mirabella

Il tanto atteso incontro tra Ghisolfi, Ramadani e la Souloukou è andato in scena: Federico Chiesa apre al possibile trasferimento nella Capitale. Il talento azzurro è entusiasta e attratto dal progetto della Roma Pag 2-3

GETTY IMAGES

CASA E CHIESA

ABBONAMENTI

QUINDICIMILA BACI

2024-25 Prosegue a ritmi alti la prima fase di vendita

Frenquelli Pag 5

L'ARGENTINO

DYBALA, JOYA NOSTRA TANTO RUMORE PER NULLA

Nessun club si è fatto vivo per lui, che vuole vincere qui Si gode le vacanze e prepara il matrimonio di luglio

Valdarchi Pag 2-3

UNDER 18

ATALANTA KO ROMA IN FINALE

Termina 2-1: in gol Solbes e Reale Domani l'ultimo atto col Genoa

Carloni Pag 10

IL TALENTO

JOYA NOSTRA, TANTO RUMORE PER NULLA

Clausole e rinnovo Dybala si gode il mare a un mese dal "sì" Vuole vincere con la Roma e con DDR, che rivedrà il 7 luglio

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Un'estate da Dybala, al centro della cronaca. Dalle frequenze che trasmettono da dentro al raccordo, fino alle pagine di cronaca rosa in Sud America. Un movimento mediatico generato dal semplice fatto di essere Dybala, più che da notizie concrete. Aggiungete delle nozze che in patria vengono raccontate come "il matrimonio dell'anno", una clausola da 12 milioni di euro valida sia per l'estero che per l'Italia, un'assenza rumorosa dalla lista dei convocati di Lionel Scaloni per la Copa America che partirà tra due giorni negli Stati Uniti e il cocktail è pronto.

La realtà però, spesso, differisce dalla narrazione. Paulo si sta godendo le vacanze, con alcuni giorni trascorsi sulle spiagge da sogno delle Bahamas, con madre e fratelli al seguito, dopo il soggiorno a Miami durante il quale si è tatuato lo sguardo della sua Oriana sull'avambraccio. Come lui, anche i suoi procuratori si stanno riposando, uno in Spagna l'altro in Argentina e, al momento, il loro relax non è stato disturbato da chiamate di nessun club.

AD OGGI NESSUNA SOCIETÀ SI È FATTA VIVA PER PAULO, CHE VUOLE GIOCARE IN EUROPA

Eppure, di Dybala si parla ogni estate, come di uno sul piede di partire. Certo, la clausola presente nel suo contratto con la Roma non aiuta ad arginare la macchina mediatica ma, ad oggi, l'ipotesi che lo vede lasciare Trigoria durante quest'estate è quantomeno remota. La sua ambizione, dopo aver toccato il tetto del mondo in Qatar un anno e mezzo fa, è quella di vincere "quanti più trofei possibili" con la maglia della Roma. E per De Rossi, che con la Joya in pochi mesi ha stretto un legame importante, Paulo è centrale, ovviamente. Difficile pensare di migliorare una squadra da anni nel limbo del sesto posto, privandola del suo giocatore migliore.

IL 30ENNE NON È ATTRATTO DAI SOLDI ARABI. A LUGLIO SI ATTIVA LA CLAUSOLA DA 12 MILIONI

Come detto però, la clausola c'è e si attiva il primo di luglio, per spegnersi sul finire del mese. Ad ogni club possono bastare 12 milioni per portarlo via dal Bernardini, ma con una distinzione tra le società estere e quelle italiane. Se i 12 milioni dovessero arrivare da una squadra di Serie A, infatti, la Roma avrebbe la possibilità di rispedire al mittente l'offerta, dovendo però a quel punto riconoscere a Dybala metà della clausola - oltre al suo stipendio annuale. In tutto ciò, però, il primo e più potente argine ad un movimento estivo è rappresentato proprio dalla volontà del calciatore.

Tornando per un momento all'aspetto extra-calcistico, la Joya il prossimo 20 luglio dirà il

Qui a fianco, Dybala sotto la Sud indica il numero 3, come i gol fatti al Torino lo scorso 26 febbraio. A destra, nell'altra pagina, l'abbraccio con De Rossi, sempre dalla sfida contro il Toro decisa dalla Joya MANCINI

suo "sì" a Oriana, nelle nozze che verranno celebrate nel quartiere Exaltacion de la Cruz, appena fuori Buenos Aires, sulle rive del fiume Lujan. Dai compagni di sempre con l'albiceleste agli attori e cantanti più famosi del paese, per i media locali si tratterà dell'evento mondano dell'anno.

Sperava di poterselo godere di più anche Dybala, che l'aveva fissato convinto di dover partecipare alla Copa America e, di conseguenza, iniziare il suo periodo di riposo nella seconda metà di luglio. Non è andata però secondo i piani e Paulo si sta allenando - seguito da diversi specialisti - per presentarsi il 7 luglio a Roma nel miglior stato di forma possibile. Il giorno dopo, sotto gli ordini di mister De Rossi, inizierà la preparazione, per poi andare in Argentina a sposarsi e riunirsi al gruppo nel ritiro che la Roma farà all'estero - ma in Europa - all'inizio di agosto.

Oltre a De Rossi, Dybala a Trigoria troverà Ghisolfi, del quale ancora deve fare la conoscenza. L'ex Nizza in queste settimane incontrerà diversi procuratori e, una volta sistemate le questioni più urgenti, non è da escludere un colloquio anche con Antun. A 30 anni, Paulo presto firmerà l'ultimo contratto pesante della carriera, magari sempre con la Roma. E senza clausole, per vivere estati meno rumorose. ■

PRESTO LE "NOZZE DELL'ANNO", COME DICONO IN PATRIA, CON ORIANA, POI VIA IN RITIRO CON LA ROMA

SULLA PELLE
Tutto l'amore per Oriana con un tattoo

Dybala ha deciso di mostrare tutto il suo amore per Oriana Sabatini con un tatuaggio degli occhi della sua compagna, che diventerà sua moglie il 20 luglio. «Lei si è fidata di me, lasciandomi fotografare il suo sguardo ed eternalizzarlo sulla sua pelle», ha scritto il tatuatore su Instagram

RISORSA UNIVERSALE

Esterno, seconda punta o suggeritore: Paulo può far la differenza in tanti modi

Al centro del progetto, ma in ogni zona del fronte offensivo. La Roma del domani avrà ancora l'impronta indelebile di Paulo Dybala. Saranno 31 i giorni di passione, ovvero quelli di luglio, quando la clausola sarà attiva e le tentazione di mercato potranno affacciarsi a Trigoria. Ma i segnali che arrivano vanno in ben altra direzione, disegnando un futuro ancora a tinte giallorosse, volenteroso di lasciare il segno e di vincere finalmente con la maglia della Roma. E lui è pronto a mettersi a disposizione dell'idea di gioco di Daniele De Rossi.

In ogni salsa
Esterno, seppur in posizione ibrida, suggeritore o seconda punta, persino trequartista. La Joya può plasmare la sua classe a seconda del modulo utilizzato, riuscendo a incidere sempre.

4-3-3
Esterno di destra, bravissimo nel trovare una posizione tra le linee che mette perennemente in crisi la difesa avversaria,

Paulo Dybala esulta a Napoli GETTY IMAGES

dubbiosa se fa uscire su di lui il terzino o un centrale. E partendo dalla fascia e accentrandosi può fare la differenza andando al tiro o servendo il compagno.

4-2-3-1
Esterno o trequartista, alle spalle dell'unica punta, in grado di puntare la difesa avversaria sfruttando il corridoio centrale. Ma Dybala può agire senza problemi anche da "falso nueve", attirando su di sé il pallone e lanciando negli spazi esterni e mezzali: un Totti meno potente fisicamente ma ugualmente tecnico, che potrebbe rivelarsi pedina interessante in alcune gare.

3-4-2-1
Altro ruolo che può esaltare l'argentino, in grado di accentrarsi o allargarsi a seconda del suo estro, con la capacità di avvicinarsi alla porta e duettare con l'altro suggeritore. E, quando ha spazio, può andare dritto in porta.

3-5-2
Il modulo nel quale ha giocato maggiormente, marchio di fabbrica della Roma di Mourinho. Con un punto di riferimento davanti, ha il fronte offensivo a sua completa disposizione. Spazia a seconda dell'esigenza, va dove il suo talento lo porta.

ADC

NON ESISTE MODULO CHE NON SI SPOSI A PERFEZIONE CON LE CARATTERISTICHE DELL'ASSO ARGENTINO

IL MERCATO

Incontro fatto tra Ghisolfi e Ramadani: Chiesa apre

Passi avanti Presente anche la Souloukou
Il progetto della Roma piace al 7 bianconero

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Il tanto atteso incontro tra Ghisolfi, Ramadani e la Souloukou è andato in scena: Federico Chiesa apre al possibile trasferimento nella Capitale. Il talento azzurro è entusiasta e attratto dal progetto della Roma e i margini per la riuscita dell'affare ci sono tutti. La strada da percorrere è ancora lunga, con le cifre - divise tra costo del cartellino e ingaggio del giocatore - ancora da definire. L'attaccante vorrebbe attendere la fine dell'Europeo prima di decidere quale sarà il proprio futuro, ma l'esito del meeting è risultato più che positivo, con le parti che continueranno a lavorare a stretto contatto per portare a termine la trattativa: ora si entra nel vivo, per quello che potrebbe rivelarsi un grandissimo colpo per la Roma del futuro.

Per l'attacco piace anche il nome di Samu Omorodion: prima punta di proprietà dell'Atletico Madrid che nella scorsa stagione ha giocato in prestito all'Alaves, club con cui ha messo a segno 9 reti in 35 presenze ne La Liga. Il profilo del classe '04 è in linea con il progetto tecnico giallorosso e la sua valutazione si aggira attorno ai 40 milioni di euro.

Fascia destra
Tra i reparti da migliorare non può mancare di certo la corsia destra. L'obiettivo primario rimane Bellanova, un'operazione non semplice a causa della forte concorrenza e dei costi abbastanza elevati, ma di certo non impossibile. Ancora non è in piedi una vera e propria trattativa, ma continuano i sondaggi da parte della Roma per il terzino granata. Interesse mostrato anche per Tiago Santos, classe '02 arrivato la scorsa estate al Lille (29 presenze con un gol e 2 assist a referto in Ligue1), con un contratto valido fino al 2028. Il costo del cartellino si aggira attorno ai 15 milioni.

La Premier chiama
Nella lista dei possibili partenti spunta anche il nome di Abraham e una sua eventuale uscita sarebbe un'operazione importante per generare ricavi utili. Tammy non ha mai nascosto il desiderio di voler tornare in patria. Tra le squadre interessate spuntano il Tottenham e West Ham. Anche il Leicester si è fatto avanti ma più timidamente, mentre da Liverpool l'Everton (squadra che potrebbe rientrare nella galassia dei Friedkin) avrebbe individuato proprio in Abraham il possibile sostituto di Calvert-Lewin in caso di addio. La valutazione è di circa 40 milioni di sterline, cifra più che abbordabile per la Premier League. Di certo le pretendenti non mancano, l'asta è aperta e la concorrenza sarà molto forte. ■

TOTTENHAM, WEST HAM ED EVERTON SU ABRAHAM. PER LA DESTRA PIACE THIAGO SANTOS. IN ATTACCO OBIETTIVO OMORODION

Federico Chiesa in maglia azzurra MANCINI

SEI PAESI RAPPRESENTATI

LOLLO & CO 9 ROMANISTI ALL'ASSALTO DELL'EUROPA

In Germania In Serie A soltanto l'Inter ne porta di più. Qualcuno però saluterà

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Qualcuno andrà in scadenza di contratto il 30 giugno, mentre saranno in corso di disputa gli ottavi di finale, ma ad oggi la Roma "porta" a Euro2024 ben 9 calciatori. In Serie A soltanto l'Inter, con 13, ne avrà di più alla rassegna continentale che prende il via venerdì in Germania: i giallorossi, assieme alla Juventus, sono la seconda squadra italiana con il maggior numero di calciatori presenti. Qualcuno sarà un titolare inamovibile, qualcun altro cercherà di ritagliarsi il maggior spazio possibile, altri forse nemmeno vedranno mai il campo: al netto di tutto questo, la delegazione romanista sarà folta.

Si parte dal blocco azzurro, quello composto da Mancini, Pellegrini, Cristante ed El Shaarawy: un poker d'assi per la Nazionale di Luciano Spalletti. I primi tre sono stati schierati titolari nell'amichevole contro la Turchia, mentre sono partiti tutti dalla panchina domenica contro Bosnia ed Erzegovina: Lollo e Bryan sono stati mandati in campo negli ultimi 25', mentre Mancio e il Faraone non sono scesi in campo. Elsha è finora l'unico dei quattro a non aver disputato neppure un minuto nei due test amichevoli, ma questo non significa che non possa trovare spazio nel corso della competizione. Ad oggi capitan Pellegrini è il principale indiziato a ricoprire il ruolo di trequartista se Spalletti dovesse decidere di schierare il 4-2-3-1 al debutto, sabato contro l'Albania. Un modulo diverso, però, potrebbe portare il Ct a fare altre scelte.

Veniamo ai giocatori in scadenza al 30 giugno: Rui Patricio, ormai terzo portiere del Portogallo, è un senatore dello spogliatoio, tra i pochi reduci del trionfo del 2016, ma difficilmente vedrà il campo. Il girone appare semplice per i lusitani, che affronteranno Repubblica Ceca, Georgia e la Turchia di Celik: il Ct Montella ha lasciato il terzino destro in tribuna contro la Polonia, nel match deciso da Nicola Zalewski con un gran gol al 90'. Il 22enne nato a Tivoli sarà tra i protagonisti della sua nazionale come esterno sinistro in un centrocampo a 5: per lui e i connazionali sarà dura, in un raggruppamento che vede presenti Francia, Olanda e Austria. Lukaku, anche lui ufficialmente ex dal 30 giugno, guida il Belgio da capitano e leader indiscusso: in un gruppo che vede Ucraina, Romania e Slovacchia, i Diavoli Rossi sembrano destinati a passeggiare, ma guai a distrarsi. Cercherà di raggranellare minuti anche Rasmus Kristensen, pronto al ritorno al Leeds senza rimpianti dalle parti di Trigoria: la sua Danimarca pare destinata a giocarsi con Serbia e Slovacchia il secondo posto in un girone che sulla carta sarà dominato dall'Inghilterra. Ma, anche qui, occhio a eventuali sorprese: del resto, siamo a vent'anni esatti dal trionfo della Grecia di Dellas. ■

Sopra, Lorenzo Pellegrini in azione nell'amichevole contro la Bosnia; qui accanto, Nicola Zalewski con la maglia della Polonia e, sotto, Romelu Lukaku con quella del Belgio. In basso a sinistra, Gianluca Mancini posa con la maglia azzurra e la bandiera italiana a mo' di mantello GETTY IMAGES

Squadra per squadra, tutti i calciatori della Serie ad Euro2024

Squadra	Numero	Calciatori
Atalanta	4	Scamacca (ITA); Djimsiti (ALB); De Ketelaere (BEL); Pasalic (CRO)
Bologna	8	Calafiori (ITA); Aebischer, Freuler e Ndoye (SVI); Kristiansen (DAN); Skorupski e Urbanski (POL); Posch (AUS)
Cagliari	1	Obert (SVK)
Como	-	-
Empoli	5	Berisha e Ismajli (ALB); Walukiewicz e Bereszynski (POL); Marin (ROM)
Fiorentina	2	Barak (POL); Milenkovic (SER)
Genoa	2	Retegui (ITA); Malinovskyi (UCR)
Inter	13	Darmian, Bastoni, Dimarco, Frattesi e Barella (ITA); Asllani (ALB); Arnautovic (AUS); Pavard e Thuram (FRA); de Vrij e Dumfries (OLA), Sommer (SVI); Calhanoglu (TUR)
Juventus	9	Cambiaso, Chiesa, Fagioli e Gatti (ITA); Rabiot (FRA); Szczesny (POL); Kostic e Vlahovic (SER); Yildiz (TUR)
Lazio	2	Zaccagni (ITA); Hysaj (ALB)
Lecce	3	Berisha e Ramadani (ALB); Pongracic (CRO)
Milan	8	Kjaer (DAN); Maignan, Hernandez e Giroud (FRA); Reijnders (OLA); Leao (POR); Jovic (SER); Okafor (SVI)
Monza	-	-
Napoli	6	Meret, Di Lorenzo e Raspadori (ITA); Kvaratskhelia (GEO); Zielinski (POL); Lobotka (SVK)
Parma	3	Man e Mihaila (ROM); Balogh (UNG)
ROMA	**9**	**Mancini, Cristante, Pellegrini ed El Shaarawy (ITA); Lukaku (BEL); Kristensen (DAN); Zalewski (POL); Rui Patricio (POR); Celik (TUR)**
Torino	6	Bellanova e Buongiorno (ITA); Vlasic (CRO); V. Milinkovic-Savic e Ilic (SER); Rodriguez (SVI)
Udinese	3	Bijol e Lovric (SLO); Samardzic (SER)
Venezia	-	-
Verona	5	Folorunsho (ITA); Dawidowicz e Swiderski (POL); Duda e Suslov (SVK)

UNICO GRANDE AMORE

QUINDICIMILA E OLTRE

Abbonamenti 2024-25 Ritmi sempre molto alti nella vendita per le tessere del prossimo anno Prosegue la prima fase con la conferma degli abbonati "Campionato" della passata stagione

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Non è più una sorpresa, ma i tifosi della Roma non si smentiscono mani. Lo scorso anno in fase di abbonamento, considerando tutte le fasi, hanno fatto registrare 36.500 tessere stagionali, il secondo dato più alto dalla stagione 2001-02, quando furono oltre 47.000 sfruttando l'onda dello Scudetto appena vinto da Totti e compagni. Nell'epoca Friedkin, l'ondata di entusiasmo portata dall'arrivo di Mou ha fatto rischizzare i numeri di abbonamenti e presenze ed è iniziata quella sequela di "tutto esaurito" continuata anche dopo l'addio dello Special One che è stato di certo un propulsore, ma la ragione principale è sempre stata solo la Roma. La stessa ragione che sta mandando a ritmi altissimi anche la campagna abbonamenti in vista del 2024-25, la prima annata a iniziare con Daniele De Rossi in panchina. Il "via" è arrivato cinque giorni fa con la prima fase riservata ai titolari di un biglietto stagionale nel 2023-24 per il campionato: a oggi sono ben oltre 15.000 ad essersi già assicurati un posto, la media (arrotondando per difetto) è sui 5.000 ogni 24 ore e il trend non dà cenni di rallentamento. Per altri sei giorni, fino alle 14, sarà garantita la conferma del posto in tutti i settori a chi un abbonamento lo aveva già, mentre dalle 16 del giorno stesso fino al mezzogiorno del 20 si potrà rinnovare a un prezzo dedicato scegliendo un posto tra quelli disponibili nei vari settori. Inoltre, dalle ore 16 del 18 giugno alle ore 12 del 20 giugno, eventuali posti liberi di Curva Sud Centrale, Curva Sud Laterale e Distinti Sud, saranno a disposizione dei soli abbonati 2023/24 che devono ancora rinnovare. In quei settori la conferma del posto non è garantita automaticamente, ma chi fosse in possesso di un tagliando stagionale di ogni parte dell'Olimpico manterrà fino a quel giorno un diritto di prelazione fino a quel giorno.

Un anno fa (esattamente il 9 giugno del 2023), chiudeva la fase 1 della campagna a quota 38.574 tessere e, vista la corsa dei primi giorni non ci sarà da sorprendersi se il dato sarà simile il 26, quando si sarà esaurita la fase iniziale per la stagione che arriva considerando anche il periodo in cui acquistare un nuovo abbonamento scegliendo il settore e posto tra quelli disponibili inclusi quelli non confermati dagli abbonati 2023/24 (eccezion per la Curva Sud Centrale, Laterale e Distinti Sud eventualmente disponibili dalle ore 13:00 del 20 giugno. Il 27 partirà invece la Fase 2 con prezzi ovviamente diversi dalla prima. ■

I romanisti nella Curva Sud dello Stadio Olimpico durante la passata stagione MANCINI

ALLE 12 DEL 27 GIUGNO PARTIRÀ LA FASE 2 CON PREZZI DIVERSI DALLA PRIMA

Il Tribunale ha deciso: due mensilità per l'ex ad Berardi

■ Era stato licenziato "per giusta causa" ad aprile 2023 e si è rivolto in Tribunale per provare a far valere le sue ragioni: l'ex CEO Pietro Berardi alla fine riceverà solo due delle 21 mensilità rimanenti da contratto al momento dell'interruzione del rapporto con la Roma, per un totale di 210mila euro; la sua richiesta era stata di 4,2 milioni

PER LA ROMA

Quando la voglia di protagonismo sconfina: cronaca di un racconto falsato

Danilo Per la Roma

Il modo di raccontare le cose, troppo spesso, determina il giudizio di merito di chi legge, ascolta o più semplicemente si fida – a torto o a ragione – di chi quel giudizio riesce a influenzarlo. Vi faccio un esempio: avete presente Roberto De Zerbi? All'inizio della stagione appena terminata il suo Brighton era partito a razzo e così, attraverso qualsiasi media, gli innamorati delle loro idee – quelli per i quali a calcio si può giocare solamente in un modo – sfruttavano, suo malgrado, il mister bresciano per esaltare le loro convinzioni, oltre che il proprio ego, e nessuno di noi poteva avere scampo perché non si parlava d'altro che delle imprese della squadra inglese.

Fonzie, il mitico personaggio di "Happy Days"

Adesso, però, devo farvi una domanda: quando, circa un mese fa, avete appreso che De Zerbi aveva rassegnato le dimissioni dal suo incarico... non vi è venuto naturale le chiedervi come mai – scontro in Europa League con la ROMA a parte – era passato davvero molto tempo dall'ultima volta in cui li avevate – squadra e tecnico – sentiti nominare?!? Con curiosità, allora, mi sono andato a leggere la classifica finale della Premier: il Brighton è arrivato undicesimo. Undicesimo vuol dire dopo il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto e, può starci visto il valore delle avversarie, anche il sesto. Undicesimo, però, vuol dire anche dopo il settimo, l'ottavo, il nono e pure il decimo.

Undicesimo, in sostanza, si traduce con stagione mediocre e sessantadue gol subiti oltre ai quattro, in Europa, rifilati proprio dalla nostra ROMA già nella gara d'andata che aveva chiuso immediatamente il discorso qualificazione. Ecco, allora, il perché di De Zerbi non ne avevamo più sentito parlare: perché quanto stava accadendo Oltremanica non era propedeutico alla narrativa ridondante, e perché no anche goffa, che ricopre di melassa alcuni allenatori utili a certi teoremi secondo i quali, pensa un po', se non si gioca in un certo modo tutto quello che fai – a dispetto dei risultati e, certe volte, pure delle carriere – è sbagliato. E, allora, stop: meglio non parlarne. Meglio aspettare tempi migliori e mimetizzarsi nella macchia in attesa, chissà quando, del prossimo filotto di tre vittorie che possa far ripartire l'accompagnamento – non per De Zerbi. Questo articolo non parla di lui... ma di come certa comunicazione voglia diventare lei stessa protagonista – per la mitomania di molti.

Come Fonzie, pronti lì davanti al jukebox: un altro pugno, musica! ■

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Douglas Luiz verso la Juventus. Ai Villans McKennie e Iling Jr

Lorenzo Paielli

Una Juventus scatenata sul mercato: Douglas Luiz dell'Aston Villa è sempre più vicino a vestire la maglia bianconera. Una trattativa che ha preso quota nelle ultime ore e che viaggia spedita verso la chiusura. L'affare è ben avviato sulla base di uno scambio di giocatori, con McKennie e Iling Jr pronti a salutare Torino, più un conguaglio di circa 20 milioni agli inglesi. Sempre dalla Premier potrebbe arrivare un altro colpo: i bianconeri hanno infatti bloccato Greenwood. Lo United chiede 50 milioni, la Juventus è disposta ad offrirne 30, solo dopo la cessione di uno tra Soulé o Chiesa. L'inglese ha già detto sì. Kaio Jorge invece saluta i bianconeri a titolo definitivo per tornare in Brasile, al Cruzeiro. Verso l'addio anche Szczęsny, sempre più vicino all'Al-Nassr di Cristiano Ronaldo. Si muove il Monza, che mette a segno il primo colpo del proprio mercato: è ufficiale l'arrivo di Omari Forson, ala d'attacco classe 2004. Buone notizie in casa Inter, Barella rinnova il proprio contratto fino al 2029. La Lazio invece saluta Luis Alberto: è ufficiale l'addio a titolo definitivo. Per il centrocampista spagnolo è pronta una nuova esperienza in Qatar, all'Al Duhail.

IL MILAN SI MUOVE SULLE FASCE, INTERESSE PER CASH. BARELLA RIMANE ALL'INTER FINO AL 2029

Douglas Luiz in campo con l'Aston Villa GETTY IMAGES

In casa Napoli invece ci si muove per il reparto difensivo, contatto diretto tra Manna e l'agente di Mario Hermoso. Il centrale spagnolo lascerà a parametro zero l'Atletico Madrid ed è un obiettivo concreto per il club allenato da Conte. Non escluderebbe comunque Buongiorno del Torino, altro obiettivo del club azzurro. Il Milan si muove per Cash dell'Aston Villa, forte interesse per Diogo Leite (difensore centrale dell'Union Berlin). Dovbyk invece rimane l'alternativa a Zirkzee per l'attacco. Primi contatti tra Bologna e Union Berlino per Gosens. I rossoblù vorrebbero riportare il tedesco in Serie A. ■

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Martinez (Genoa, p)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)

ARRIVI
-

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a)

TRATTATIVE
Douglas Luiz (Aston Villa, c), Di Gregorio (Monza, p), Greenwood (Manchester United, a)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
-

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a)

TRATTATIVE
-

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: -

ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a)

TRATTATIVE
Zirkzee (Bologna, a), Cash (Aston Villa, d)

MONZA
ALLENATORE: -

ARRIVI
Forson (svincolato, a)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
-

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d)

TRATTATIVE
-

TORINO
ALLENATORE: -

ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

VENEZIA
ALLENATORE: VANOLI (3-5-2)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

VERONA
ALLENATORE: -

ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

Il riscaldamento della Nazionale prima della partitella a porte aperte all'Hemberg-Stadion in Germania GETTY IMAGES

GLI AZZURRI

PREOCCUPA FRATTESI OK FAGIOLI E BARELLA

Day 1 Ieri 4mila i tifosi sugli spalti dell'Hemberg-Stadion

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Un bagno di folla, a tinte tricolori, per abbracciare gli azzurri nel primo giorno di lavoro in Germania. Lunedì l'accoglienza sotto l'hotel dopo l'arrivo all'aeroporto di Dortmund, ieri ben 4mila tifosi sugli spalti dell'Hemberg-Stadion, in coda praticamente dalla tarda mattinata, hanno abbracciato gli azzurri durante il primo allenamento in vista della sfida con l'Albania in programma sabato 15 giugno alle ore 21.00.

E se Iserlohn si è tinta di azzurro già da alcuni giorni, l'entusiasmo è esploso durante l'unica seduta aperta al pubblico: prima dell'ingresso in campo tutto il gruppo azzurro, prima di iniziare a lavorare, ha salutato i tifosi con un giro di campo, tra i più acclamati Donnarumma, Scamacca e Barella, ovazione anche per il capo delegazione Gianluigi Buffon che in Germania conquistò il titolo mondiale del 2006. Lo stesso Spalletti si è preso qualche minuto durante la parte atletica piazzandosi all'angolo del campo, con tutto il pubblico che ha voluto salutare il commissario tecnico, al suo primo Europeo in carriera. Nell'impianto, presente anche il presidente della Figc Gabriele Gravina. In serata, l'inaugurazione di Casa Azzurri, centro nevralgico del tifo, a poche centinaia di metri dal campo di allenamento. Intanto continua il programma di recupero per Barella: il centrocampista dell'Inter ha svolto del lavoro differenziato in campo. Una buona notizia per gli azzurri, che sperano di riaverlo a disposizione il prima possibile. Il giocatore prosegue dunque il recupero dall'affaticamento muscolare accusato nelle scorse settimane, in attesa di rientrare a lavorare con il resto del gruppo nei prossimi giorni. Dal ritiro degli azzurri bisogna registrare anche un piccolo stop per Fagioli. Il centrocampista della Juventus ha accusato un affaticamento muscolare dopo Italia-Bosnia. Un piccolo problema dovuto ai carichi intensi di lavoro delle scorse settimane. Assente dall'allenamento invece Frattesi, in gol contro la Bosnia, non era presenta nella partitella. ■

GRANDE ACCOGLIENZA DURANTE L'ALLENAMENTO A PORTE APERTE. LA SERA INAUGURATA CASA AZZURRI PRESENTE ANCHE GRAVINA

NAZIONALI

Azmoun e Ndicka titolari Solo panchina per Rui Patricio

Eva Tambara

Giornata, quella di ieri, dedicata alle rispettive nazionali per alcuni romanisti. 96 i minuti trascorsi sul terreno di gioco da Evan Ndicka durante la partita contro il Kenya, terminata 0-0, valida per la quarta giornata delle qualificazioni ai Mondiali che si disputeranno a partire da giugno 2026. Il difensore classe '99, giunto un anno fa nella capitale, si è riconfermato essere un punto di riferimento per la Costa d'Avorio, dove - già durante la Coppa d'Africa, vinta a febbraio 2024 - era partito titolare in ogni match della competizione. La squadra allenata da Faè, ha ribadito il primo posto in classifica nel girone, almeno fino a quando riprenderanno le eliminatorie a marzo del prossimo anno.

SPAZIO PER SHOMURODOV NELLA PARTITA CONTRO L'IRAN. LA COSTA D'AVORIO CONSOLIDA IL PRIMO POSTO NEL GIRONE PER I MONDIALI

Stessa la posizione ricoperta nella zona asiatica anche dall'Iran di Azmoun, che ieri sera ha giocato la sesta e ultima gara della fase a gruppi, conquistando la partecipazione alla terza fase. L'attaccante in prestito dal Bayer, che aveva raggiunto la nazionale direttamente dall'Australia, dove si trovava per l'amichevole tra Roma e Milan, è rimasto in campo per tutta la durata della partita. Sfida conclusa con uno 0-0 contro l'Uzbekistan, nel quale ha trovato spazio anche Shomurodov: il centravanti arrivato in prestito al Cagliari, non è stato riscattato dal club sardo, e farà presto il suo ritorno alla corte di De Rossi.

A chiudere la serata è stato l'ultimo amichevole pre Europei tra Portogallo e Irlanda. Rui Patricio, convocato dal Ct Martinez, è però rimasto in panchina nella gara vinta 3-0 dalla Seleção. ■

Sardar Azmoun con la maglia dell'Iran GETTY IMAGES

In breve

L'ANNUNCIO

Dazn punta sulla Serie A In Svizzera fino al 2027

■ Dazn vuole continuare a puntare sulla Serie A e lo dimostra con un nuovo accordo: per la prima volta, il campionato italiano, sarà trasmesso in esclusiva sull'emittente televisiva in Svizzera. I tifosi potranno usufruire del servizio in Svizzera fino al 2027. L'accordo include anche i diritti esclusivi per la Supercoppa e per la Coppa Italia. Confermato invece il triennio di Serie A in esclusiva con la stessa emittente anche in Germania e Austria.

OLANDA

Koopmeiners out Salta gli Europei

■ Pessime notizie per l'Olanda in vista dell'inizio degli Europei in Germania. Dopo il forfait di Frenkie de Jong, il reparto dei centrocampisti perde un'altra pedina fondamentale: Teun Koopmeiners non partirà col resto della squadra. Koeman dovrà fare a meno del calciatore dell'Atalanta, reduce da un'ottima stagione in Serie A e in Europa League. Per il centrocampista letale un infortunio all'inguine rimediato nel riscaldamento prima della partita amichevole contro l'Islanda di lunedì. Koopmeiners non sarà sostituito, mentre è stato convocato Maatsen al posto di de Jong.

SERIE C

Spal, penalizzazione di 3 punti nel 2024-25

■ Spal nei guai per irregolarità amministrative risultate dalle indagini e valutazione svolte da parte del TFN. Il Tribunale Federale Nazionale ha sanzionato il club con 3 punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato di Serie C. Sanzionato con 3 mesi di inibizione anche il presidente del Cda e legale rappresentante del club Joseph Tacopina. 2 punti di penalizzazione e 16 mila euro di ammenda anche per l'Alessandria, inibito per 10 mesi e 15 giorni l'ad Molinaro.

ALLENATORI

Countdown Motta, il Verona punta Zanetti

Pietro Laporta

In questi giorni la rivoluzione a capo della guida tecnica della Juventus sta per prendere forma: ancora un po' di attesa, dopodiché Thiago Motta sarà il nuovo allenatore. Per l'ex tecnico del Bologna contratto fino al 2027: un programma triennale in cui sarà chiamato a trasmettere la propria filosofia di gioco al club bianconero, reduce da un solo trofeo nelle ultime tre stagioni. Con l'ex centrocampista che eredita ufficialmente il posto di Allegri (ufficialmente di Montero), va a prendere forma la griglia dei venti allenatori alla guida delle squadre che parteciperanno alla prossima Serie A. All'ufficialità di Motta

Thiago Motta, 41 anni GETTY IMAGES

seguirà quella di un altro club bianconero, l'Udinese, che nei prossimi giorni ufficializzerà l'allenatore che succederà a Cannavaro: la scelta è ricaduta su Kosta Runjaic, tecnico che si è messo in mostra con il Legia Varsavia in Conference League. Pronta ad arrivare anche l'ufficialità di Paulo Fonseca, di ritorno in Italia tre anni dopo l'addio alla Roma, come prossimo allenatore del Milan.

L'Hellas Verona, dopo aver salutato con parole di ringraziamento Marco Baroni, per cui è arrivata l'ufficialità alla Lazio, sembra aver deciso di affidarsi a Zanetti, pronto a ripartire dopo essere stato esonerato dall'Empoli a settembre, in seguito alla sconfitta per 7-0 contro la Roma di Mourinho. Proprio il club toscano ha avviato i primi contatti con Eusebio Di Francesco per la panchina, dopo che Nicola ha deciso di vivere una nuova esperienza. Il tecnico è vicino al Cagliari. ■

Polonia, problemi per Lewa e Swiderski

■ Alla lista degli infortunati della Polonia, dopo Milik, si aggiungono anche Lewandowski e Swiderski. La punta dell'Hellas Verona ha abbandonato il terreno di gioco, durante l'amichevole con la Turchia, poco dopo aver firmato la rete dell'1-0. Gli esami hanno evidenziato una distorsione della caviglia ma senza danni significativi. Un po' più grave è la situazione del centravanti blaugrana, il quale, sempre nella stessa partita, ha riportato uno strappo al bicipite femorale. Dalla Polonia però assicurano: farà il possibile per essere presente a EURO 2024.

UNDER 18

LA ROMA SI REGALA LA FINALE

In semifinale Atalanta ko 2-1: in rete Solbes e Reale. Domani contro il Genoa

Roma	2
Atalanta	1

Roma (4-3-1-2)
Kehayov; Feola, Golic, Mirra, Reale; Tumminelli, Pedro Lopes (43' st Joao Gabriel), Della Rocca (38' st Litti); Levak; Solbes (32' st Colasurdo), Nardozi
N.e.: De Franceschi, Cioffredi, Ivkovic, Bauco, Mlakar, Surricchio
Allenatore: Tanrivermis

Atalanta (3-4-1-2)
Torriani; Asiatico, Obric, Previtali (33' st Mencaraglia); Arrigoni (50' st Berbardello), Riccio (35' st Pollio), Cassa, Simonetto (33' st Gobbo); Bonanomi (50' st Ndongue); Baldo, Camara
N.e.: Sala, Albe', Sabatini, Carbe'
Allenatore: Stefani

Reti: 1' st Solbes, 11' st Reale, 30' st Baldo

Arbitro: Leorsini

Note: Ammoniti: Asiatico, Simonetto, Tanrivermis, Litti, Joao Gabriel, Kehayov

Sergio Carloni

La Roma Under 18 è in finale Scudetto. Il verdetto è arrivato ieri sera, dopo tanta fatica, quando allo Stadio Cino e Lillo del Duca di Ascoli Piceno i ragazzi di Tanrivermis hanno battuto 2-1 l'Atalanta. Tanta pazienza; tanta grinta; tanta voglia di raggiungere l'ultimo atto. Fin da subito.

E infatti la prima occasione è arrivata al 3' con Feola, fermato solo da Torriani dopo un buon filtrante di Solbes. Poi Baldo ci ha provato in contropiede e la risposta giallorossa non si è fatta attendere: al 10' Nardozi ha calciato debolmente dal limite tra le braccia del portiere avversario. L'11 ci ha preso gusto, trovando un'altra conclusione, di pochissimo a lato. Sintomi di una Roma in partita. Meno attiva, però, nei minuti successivi al 20': la gara è diventata statica, con parecchi interventi in mezzo al campo. Nessuna delle due squadre è riuscita a imporsi fino a quando, al 45', Arrigoni ha colpito una clamorosa traversa da due passi sugli sviluppi di un corner. Un fulmine (quasi) a ciel sereno.

IL GOL DI BALDO NON BASTA ALLA DEA. IL TECNICO TANRIVERMIS: «VOGLIAMO VINCERE IL TITOLO»

Ma con una lieta notizia si è aperto il secondo tempo. Al 46' Feola ha insistito su un pallone in area nerazzurra, trovando una deviazione che ha favorito Solbes per l'1-0. E, arrivata una grande parata di Torriani su una punizione di Della Rocca, il raddoppio è stato solo questione di tempo. Un tiro da fuori area di Reale al 56' ha beffato il portiere, regalando il 2-0 alla Roma. Poi la Dea ci ha provato con Cassa, senza successo; e anche Simonetto, al 72', ha mancato l'appuntamento col gol. Occasioni che hanno dato forza alla Dea: così la rete che ha permesso di accorciare le distanze è arrivata al 75' con Baldo. Ma l'inerzia non è servita e, nonostante i ripetuti attacchi avversari, la Roma si è portata al triplice fischio sul 2-1. La finale è in programma domani alle 20.30, allo Stadio Del Conero di Ancona, contro il Genoa (vittorioso con un rocambolesco 5-4 contro l'Inter). «Loro sono una squadra forte, ma pensiamo al nostro. Vogliamo vincere lo Scudetto». Parola di Tanrivermis. Lui e i suoi ci credono. ■

In foto, Ricardo Solbes dopo la rete del momentaneo 1-0 giallorosso segnata ieri sera contro l'Atalanta GETTY IMAGES

I VOSTRI MESSAGGI

«CHIESA È TROPPO COSTOSO» «TUTTI PARLANO BENE DI PELLE»

«Frattesi tifa altro...»

Se Frattesi fosse della Roma, l'avrebbe detto. È aquilotto, ognuno con i propri difetti.

DANIELE

«I tifosi meritano di più!»

Questi tifosi meriterebbero di più del sesto posto e di mezzi giocatori rotti o vecchi.

JOHN_E57

«Pellegrini anonimo»

Quando un calciatore indossa la maglia della Roma, ha tutta la mia fiducia. Col passare del tempo, però, quella fiducia va alimentata con prestazioni e risultati, altrimenti si spegne e l'atleta di turno passa dall'essere stimato e tifato fino a finire nell'anonimato, fino all'ultimo stadio, cioè "vai via". Renato Sanches e Karsdorp sono proprio in questa fase. Pellegrini, per il momento, per quanto mi riguarda è nell'anonimato.

AMON DANI D'ANDRÈ

«Gran giocatore...»

Frattesi è un grande giocatore e in particolare è il giocatore che la Roma non ha da diversi anni. Considerando che abbiamo una alta percentuale sulla rivendita da sfruttare con l'inserimento di qualche giovane con 20 milioni ce lo riprendiamo. Inoltre credo che Chiesa sia un giocatore troppo costoso per il livello attuale e vuole otto milioni all'anno. Se lo prendiamo facciamo un errore.

ANDREA BADOGLIOI

«Che rimpianto Davide!»

Frattesi è un forte giocatore,ancora molto giovane, magari averlo trattenuto quando era possibile. Sono professionisti, il tifo giovanile conta poco: ho visto il famoso lazialissimo Di Biagio diventare giallorosso sfegatato .Oppure i due tifosissimi romanisti Candreva e Di Livio trasformarsi in feroci rivali, uno laziale, l'altro addirittura rubentino

CARLO GRECHY

«Serve una punta forte»

Ghisolfi, a Roma serve una punta forte da minimo 20-25 gol a stagione... Non nomi comuni. Comunque sempre forza mia amatissima Roma!

PAOLO PACIOTTI

«Calciatore discontinuo»

Boga è molto discontinuo... Non mi piace.

GIACOMO FORTI

IL POST

Openda recordman

«Loïs Openda ha segnato 22 gol senza rigori nell'ultima Bundesliga. Nessun giocatore di nazionalità bega c'era riuscito dalla stagione 2016/17, in cui Mertens segnò 26 gol e Lukaku 24»

Opta Joe

«Un altro rimpianto?»

Zalewski ha firmato il 2-1 contro la Turchia... Ho la sensazione che lui sarà per la Roma, se lo cederà, un altro Calafiori o Frattesi. È vero, l'ultimo Zalewski non è granché, ma anche Calafiori era sullo stesso livello quando era a Roma. Speriamo bene.

AL SMITH

«Il numero non gli si addice»

Io penso che Pellegrini sia un buon calciatore, che in nazionale porta un numero che non si addice alle sue qualità.

GIULIO MARINI

«Sempre a criticare...»

Totti ha parlato di Pellegrini e ne parla bene, Mourinho ne voleva tre come lui in squadra e gli ha dato la fascia di Capitano, lo stesso ha fatto De Rossi. Spalletti gli ha dato la 10... Tutti questi sono incompetenti ? Ma tanto qui a Roma si critica sempre chi ha la fascia: è stato fatto con Giannini, Totti, Florenzi e ora tocca a Pellegrini.

FABIO GERMANI

«Cambiamo il centrocampo»

Io credo che per sperare nel salto bisogna cambiare tutto il centrocampo, che è il più lento in Serie A.

SILVANO SANNINO

«Una follia che continua»

La preparazione a Trigoria è una follia che continua... Inspiegabile.

ALBERTO DE ANGELIS

«Ora devi cambiare aria»

Tammy, ti vorremo sempre bene ma è ora di cambiare aria.

CLAUDIO CARAMADRE

«Riscattiamolo!»

Ma perché non riscattiamo Lukaku?

ANDREA ALOISI

«Ci metterei la firma»

Ma l'alternativa reale e concreta ad Abraham c'è? Perché, per dire, io per un tridente d'attacco formato da Baldanzi (Dybala), Abraham e Chiesa ci metterei la firma.

DAVIDE OCCHICONE

«Usciremo al primo turno»

Bah, sono contento per la dieci a Pellegrini... Tanto non farà nessuna differenza. L'Italia uscirà al primo turno.

SEAMUS FLOYD

IL POST

De Jong assente

«Da quando Frenkie De Jong ha debuttato nel settembre del 2018, l'Olanda ha vinto il 66,7% (10 su 15) delle partite senza lui titolare in campo, mentre con lui titolare ha registrato il 61,5% (32 su 52)»

Aouar pubblica uno scatto del momento del suo gol con l'Algeria

Minami e Haavi si sfidano alla "Reaction Challenge"

#ROMANISTAGRAM

El Shaarawy, Pagano, Ndicka e Aouar si sfidano a teqball

Il profilo dell'Europa League pubblica il video dell'abbraccio tra De Rossi e De Zerbi

Zalewski pubblica uno scatto in compagnia dei suoi compagni di nazionale

Giacinti condivide una foto scattata nel momento della firma sul nuovo contratto

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista

EUROPEI DI ATLETICA

INCREDIBILE TAMBERI

Roma 2024 Gimbo, campione europeo, si prende la scena: osa di più e porta l'asticella a 2,37 Battocletti straordinaria, dopo i 5.000 replica sui 10.000 metri (come Antibo nel '90 a Spalato)

Luca Pelosi

L'atleta simbolo di questi incredibili campionati europei di atletica è Nadia Battocletti. Dopo ieri, non possono esserci dubbi. L'azzurra, già vincitrice dei 5000, ha replicato sui 10000, vincendo quindi il secondo oro a livello individuale. Una doppietta che ha il solo precedente di Salvatore Antibo agli Europei di Spalato 1990 per l'Italia, nelle stesse specialità. Pietro Mennea ci era riuscito a Praga nel 1978, nei 100 e nei 200. Altra straordinaria prestazione quella di ieri, condita dal nuovo record italiano. Il suo 30'51"32 supera il 31'05"57 di Maura Viceconte, vecchio di 24 anni. Nadia ha impostato il ritmo fin dalle prime battute, è sempre rimasta in testa, poi ha accelerato di forza negli ultimi due giri, staccando le avversarie. Una prestazione che segna per lei l'ingresso definitivo in una nuova dimensione. E ora chissà se ai Giochi punterà sulle gare lunghe o se si cimenterà sui 1500.

Chi si è preso la scena è stato Gianmarco Tamberi, che conferma il titolo nel salto in alto. Ha rischiato, a quote per lui basse, superando i 2.26 al secondo tentativo e commettendo due errori a 2.29, ma proprio quando era spalle al muro ha tirato fuori i colpi di classe. Supera 2.29 con l'asticella che trema, lasciando in apnea lo stadio, ma si ritrova dietro l'ucraino Vladyslav Lavskyy, che aveva superato la misura senza errori. Tamberi supera però 2.31 al primo tentativo, Lavskyy no, si passa a 2.33 e anche lì l'azzurro ce la fa ma l'ucraino no. E proprio lì inizia lo show, ma non nel senso dei festeggiamento con i tifosi che hanno riempito la Curva Sud per lui. Perché Gimbo non si accontenta, porta l'asticella a 2.34 e la supera, facendo segnare la miglior prestazione europea stagionale. Non contento, la porta a 2.37 e a molti viene in mente l'incubo di Monte Carlo nel 2016, quando per osare di più in una gara già vinta si ruppe il tendine di Achille. Invece supera anche questa misura, miglior prestazione mondiale stagionale un centimetro sopra al 2.36 con cui il neozelandese Hamish Kerr ha vinto i Mondiali Indoor il 3 marzo. E lì sì che inizia la festa. Un bacio alla moglie, poi viene portato in tribuna per ricevere i complimenti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, da cui tra due giorni riceverà la bandiera che porterà a Parigi nella cerimonia di apertura.

Il 2.37 è la sua terza misura della carriera (il personale, e record italiano, resta il 2.39 di Tokyo), e lo porta al terzo titolo europeo dopo quelli del 2016 e 2022. Nessuno ci era mai riuscito.

Straordinario argento di Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli. L'azzurro tiene il ritmo dell'imbattibile norvegese Warholm, che vince con 46"98, nuovo record dei campionati. Sibilio però non si fa staccare più di tanto, anzi, recupera qualcosa nel finale. E stampa il nuovo record italiano. Il precedente era il 47"54 di Fabrizio Mori in occasione della gara dei Mondiali del 2001 di Edmonton, quando fu argento. Sibilio diventa il quinto europeo di sempre.

Femke Bol rispetta il pronostico e vince i 400 ostacoli in 52"49, nuovo record dei campionati, davanti alla francese Maraval e all'altra olandese Peters. Quinta Folorunso. Dario Dester, sesto nel decathlon, con 8235 punti fa segnare il record italiano. ■

Nadia Battocletti al bacio dopo la finale dei 10.000 metri. A sinistra il volo di Gianmarco Tamberi GETTY IMAGES

L'ALTISTA SI SCATENA FESTA CON LA CURVA SUD E CON MATTARELLA. STRAORDINARIO ARGENTO DI SIBILIO NEI 400 OSTACOLI

IL PROGRAMMA

Oggi gran finale con le staffette e Iapichino

Gran finale degli Europei di atletica oggi, sempre allo stadio Olimpico, con il salto in lungo femminile e le staffette. Per quanto riguarda la prima prova, ieri agevole qualificazione per Larissa Iapichino, con 6,71 (e quasi un metro di vento contro) al primo tentativo. Notevole il 7,03 controvento (-1.3) della tedesca campionessa olimpica Malaika Mihambo e in tutto quattro atlete per il momento fanno meglio rispetto alla 21enne fiorentina, argento europeo indoor nella scorsa stagione. Tre staffette dell'Italia staccano il biglietto per le finali. Promossa la 4x100 maschile, schierata con una formazione inedita: Roberto Rigali, Matteo Melluzzo, Lorenzo Patta e il campione europeo dei 110 ostacoli Lorenzo Simonelli in 38.40, al secondo posto in batteria e con il secondo tempo complessivo del turno. In finale ci sarà anche Filippo Tortu e, se starà bene, Marcell Jacobs. Già, ma al posto di chi e in quali frazioni? Lo schieramento più probabile dovrebbe essere Patta, Jacobs, Rigali e Tortu, ma Rigali non appare al top, al di là dell'interrogativo Jacobs. Avanti anche le due 4x400 metri: uomini con Brayan Lopez, Vladimir Aceti, Riccardo Meli e Edoardo Scotti, secondi in 3:02.01 per il settimo crono totale, e donne con Ilaria Accame, Giancarla Trevisan, Rebecca Borga e Anna Polinari, quinte nella batteria più veloce in 3:25.28. Esce di scena invece la 4x100 donne, bronzo nell'edizione di due anni fa a Monaco di Baviera. Dopo il forfait in riscaldamento del bronzo individuale dei 100 metri Zaynab Dosso per un affaticamento, sostituita in avvio da Irene Siragusa, nella seconda frazione Dalia Kaddari viene frenata da un infortunio e rallenta vistosamente negli ultimi venti metri, poi il quartetto con Anna Bongiorni e Arianna De Masi chiude in 43.27, primo tempo delle escluse. ■

LP

Marcell Jacobs, 29 anni, a Roma lo scorso 9 giugno. A sinistra: Larissa Iapichino durante il salto in lungo CREDIT

LARISSA QUALIFICATA AL PRIMO TENTATIVO. CI SARÀ TORTU E SE STARÀ BENE ANCHE JACOBS (ANCHE RIGALI NON È AL TOP)